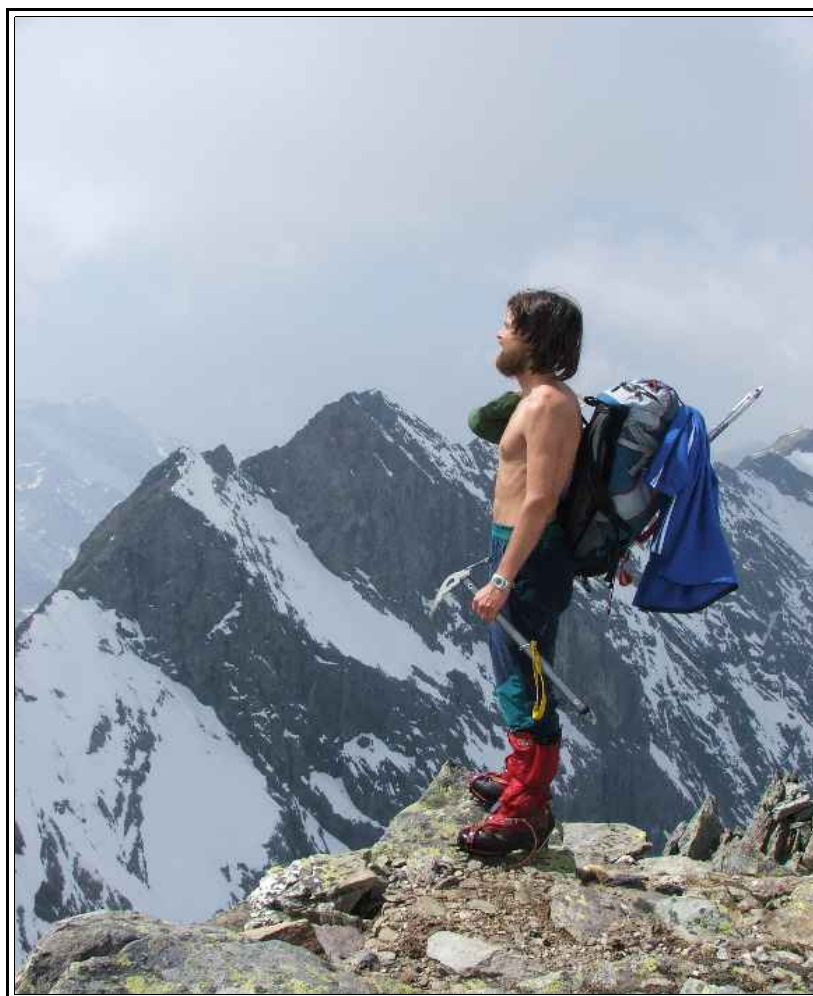


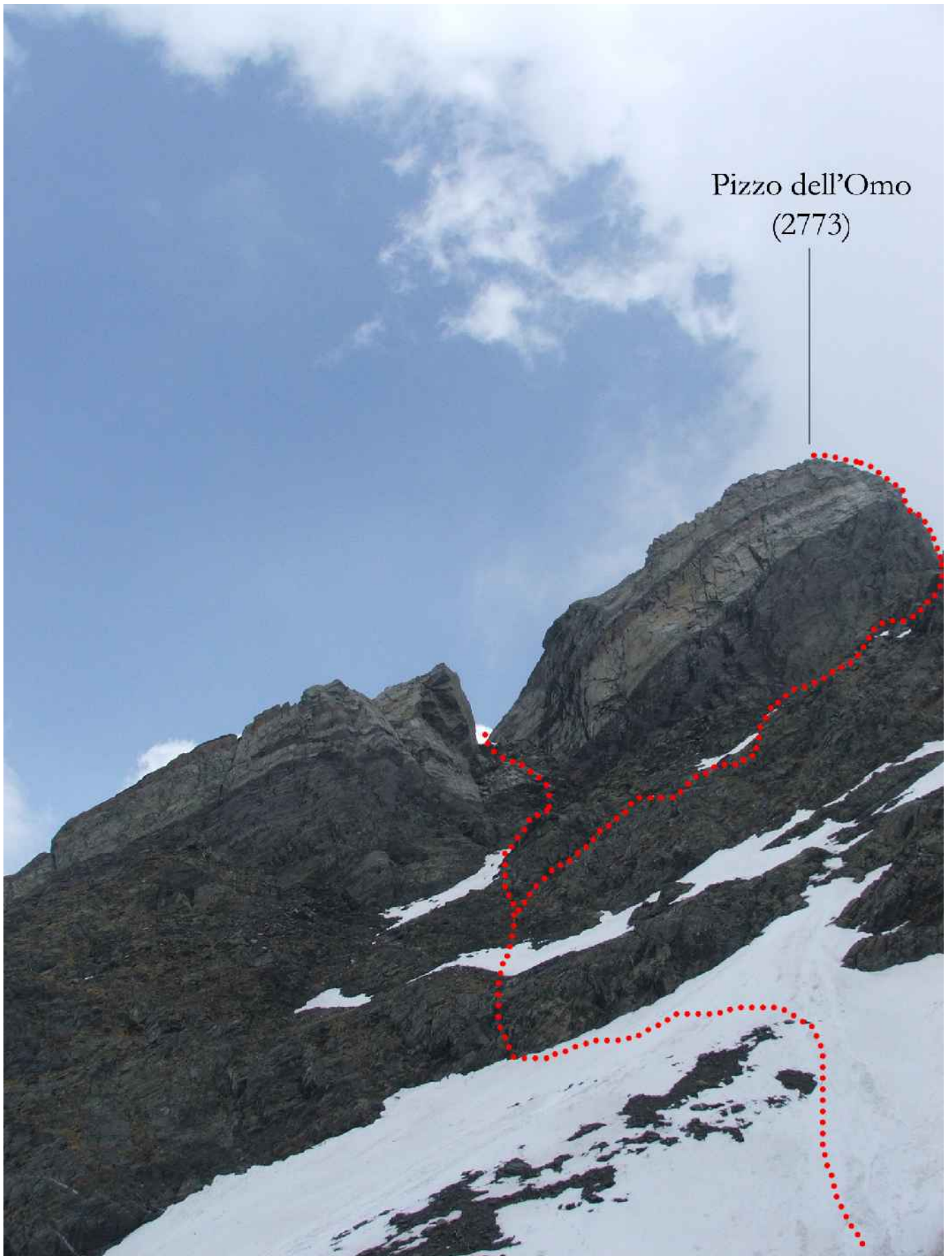
21 aprile 2007

Pizzo dell'Omo (m 2773)



21 aprile 2007: in vetta al Pizzo dell'Omo.

| | |
|---|--|
| Partenza | Pian dei Cavalli (m 1550). |
| Itinerario automobilistico | Dal Campus scolastico di Sondrio si prende la SS38 in direzione Tirano fino alla fine della tangenziale. Poco prima del passaggio a livello si svolta a dx e si segue la SP che unisce Montagna Piano e Piateda fino a Busteggia. 100 metri oltre l'ex canile si prende la stradina sulla dx che sale a Pam per poi ricongiungersi all'arteria principale per Piateda Alta. Dopo circa 7 km da Sondrio si è al bivio in località Mon. Si segue sulla dx la carrozzabile che si inoltra in Val Vedello. Poco oltre la Centrale di Vedello (m 1000, 6 km) il fondo diventa sterrato misto cemento. Si lascia la macchina al bivio Ambria-Agneda. |
| Itinerario sintetico | Vedello - Ambria (m 1325) - Val d'Ambria - Baite Dossello (m 1593) - Anticima N del Pizzo dell'Omo - Pizzo dell'Omo (m 2773) - discesa per il versante S - Val d'Ambria - Centrale di Vedello (m 1000) |
| Tempo di percorrenza previsto | 5 ore per la salita. |
| Attrezzatura richiesta | Piccozza, ciaspole, ramponi, corda. |
| Difficoltà / dislivello in salita | 3+ su 6 / 1700 m |
| Condizioni meteo trovate il 21 aprile 2007 | Neve dura al mattino e marcia al pomeriggio. Abbastanza caldo. |
| Dettagli | Alpinistica f += Scalata senza difficoltà alpinistiche di rilievo, ma con alcuni tratti ostici per la presenza di neve. In stagione avanzata EE. |
| Bilancio | |

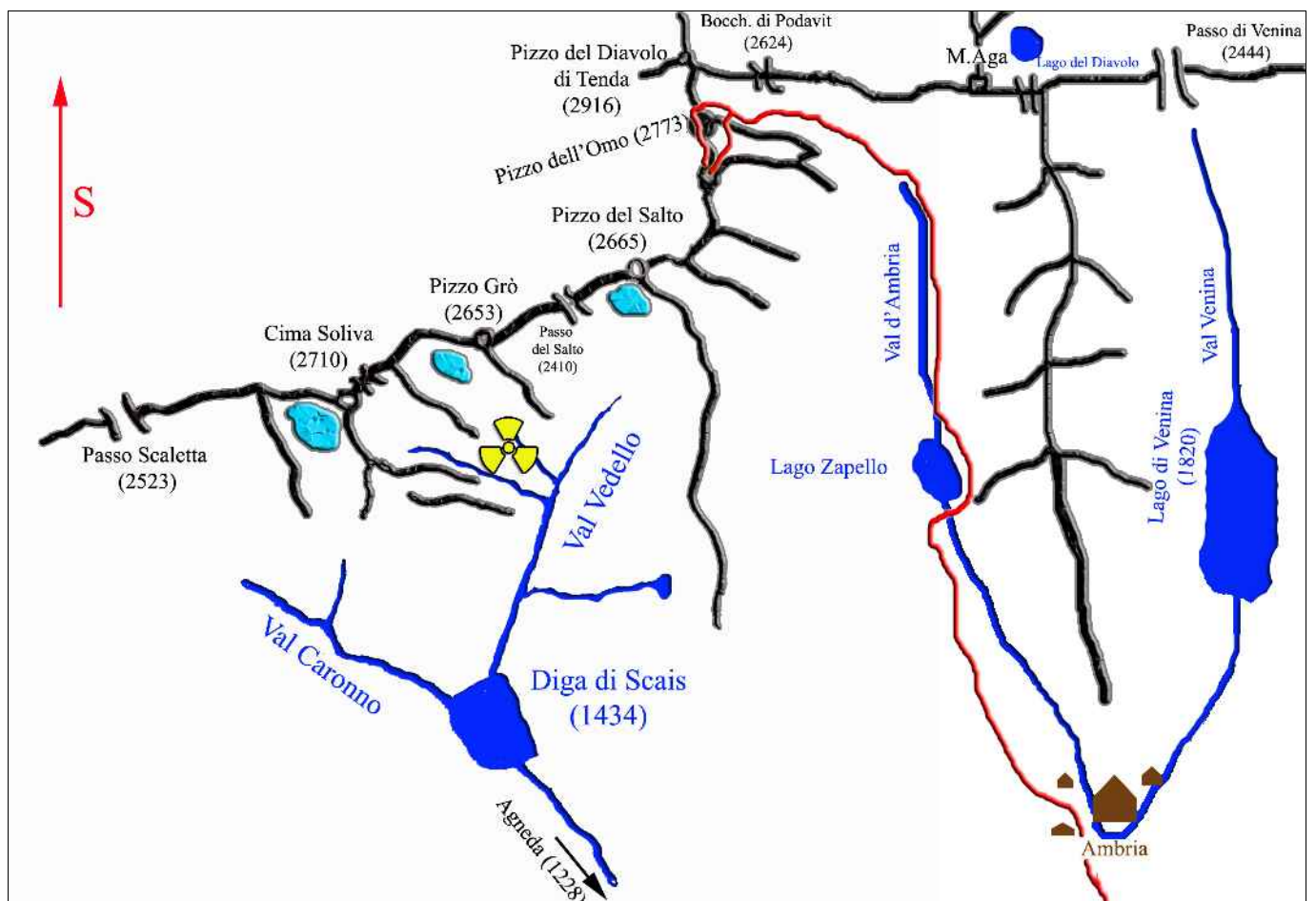


Itinerario

Un afoso e caldo aprile mi ha fatto appendere definitivamente gli sci al chiodo per questa stagione. Le ciaspole dondolano sui nostri zaini e rintoccano le piccozze. Una cappa d'afa avvolge la Val d'Ambria, tanto che dal paesino d'Ambria (m 1345, ore 0:40 – seguire la carrozzabile da Vedello) si stenta a vedere la testata della valle. Così il Pizzo dell'Omo, spettrale sagma vestita di seta bianca, sembra un miraggio lontano.

Appena dopo Ambria si sale verso sx fino all'ex centrale di Zapello. L'impianto, realizzato dalla Falck dal 1930 al 1932, nel 1988 produceva 28800000 kWh. La chiusa sul torrente è una delle poche che quest'anno abbiamo constatato rilasciare un deflusso d'acqua sufficiente a non intaccare l'ecosistema. Situazioni di prosciugamenti avidi e scandalosi si possono rilevare invece in Val Malgina (bocche senza alcun deflusso e torrente prosciugato) e in Val di Tegno (all'altezza dell'alpe Painale l'Antognasco viene completamente fagocitato e la griglia rilascia tant'acqua quanto un gatto che urina).

Poco cammino e siamo al rifugio sempre aperto dell'Alpe ... (m). Proseguiamo per prati e rada vegetazione sino a una specie di valico. Sono ansioso di vedere il Lago Zapello. In primavera raggiunge solitamente dimensioni ragguardevoli, per poi scomparire con la calura estiva. Ma il lago non c'è, al suo posto una radura densa di bucaneve e tronchi d'albero. Chissà cosa ci aspetterà quest'estate!

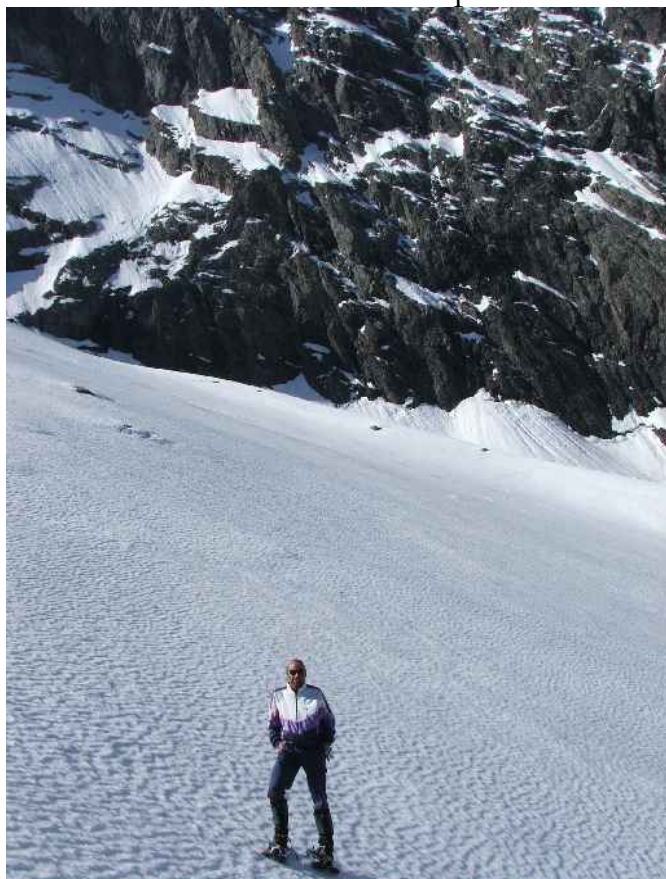


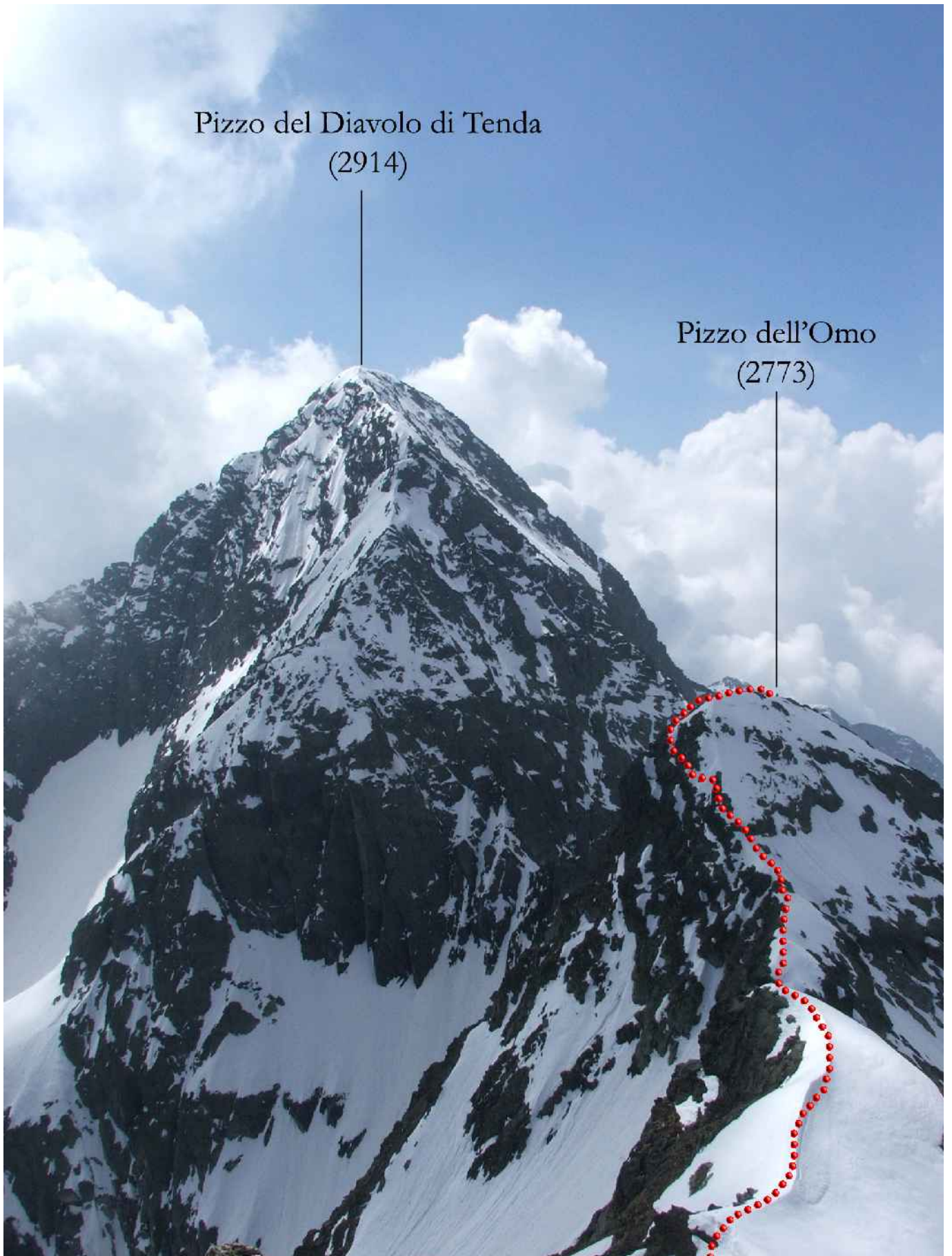
Pianeggiamo quindi fino al Rifugio Dossello (m 1595, ore 1:30) e proseguiamo verso S centralmente alla Val d'Ambria. Dove le pendenze crescono, facciamo il nostro incontro con la neve. Marcia e scarsa, ma meglio mettere le ciaspole.

A fatica, affondando ogni passo fino al ginocchio, percorriamo tutta la gola una volta occupata dal ghiacciaio del Diavolo (prima S, poi E). D'estate quassù è una distesa di rocce scurissime. Siamo affossati fra due pareti rocciose imponenti: la dorsale Diavolo- Monte Aga a dx, da cui occhieggia il piccolo intaglio della Bocchetta di Podavit, e la possente cresta O del Pizzo dell'Omo a sx. Le pendenze aumentano, la fatica è tanta, finchè incontriamo il più recente cordolo morenico, quello dove si rifugia d'estate ciò che rimane del Ghiacciaio del Diavolo NO (m 2600 ca, ore 1:30).

Puntiamo a N verso una fascia rocciosa. Ai suoi piedi abbandoniamo le ciaspole. Il nostro obiettivo è il netto intaglio appena a sx del testone roccioso del Pizzo dell'Omo. Prestando attenzione ad alcune lastre di ghiaccio, guadagniamo metri per colatoi e brevi salti. Superiamo il valico, per scendere una ripida scarpata nevosa che ci conduce nell'ampia gola che si sviluppa a O del crinale che unisce il Pizzo dell'Omo e la sua anticima settentrionale. Il vallone s'abbassa verso O fino, ad un tratto, precipitare negli alti ghiaioni del Cantonasc. Il salto avviene pressappoco all'altezza della cengia per la bocchetta di Podavit, ma noi andiamo dalla parte opposta.

Risaliamo la gola nel mezzo (utili i ramponi) fino a raggiungere l'aerea sella fra le due cime. Dinnanzi a noi un vertiginoso precipizio si perde nelle valli bergamasche. Pieghiamo a sx (N) e per neve marcia guadagniamo l'anticima N del pizzo dell'Omo, meta di grande interesse paesaggistico. Orribilante lo sviluppo del monte verso N, dove un torrione di roccia marcia fa da sipario alla Bocchetta dell'Omo e al Pizzo del Salto.





Ci voltiamo e ammiriamo il Pizzo del Diavolo di Tenda, maestosa piramide di roccia e ghiaccio. Le precarie condizioni della neve che foderà la cengia per la bocchetta di Podavit non ci consentiranno di salirvi.

La meta è evidente. Percorriamo a ritroso la cresta, quindi la seguiamo verso S. Dove questa si impenna, alcune rocce ghiacciate ci complicano la vita, ma, per fortuna, riusciamo ad appoggiarci al versante E della montagna, oggi sgombrato da neve. Con facile arrampicata (II) raggiungiamo l'anticima E, e, pianeggiando pochi metri verso O, l'elevazione principale (Pizzo dell'Omo, m 2773, ore 0:30). Pranziamo in vetta ammirando la tagliente lama Diavolo – Aga. Paesaggi da Terra del Fuoco.

Per la discesa scegliamo il facile versante SE. Un primo tratto fra gradoni rocciosi e zolle d'erba (II) ci guida ai piedi del testone roccioso principale. Pieghiamo quindi a O (dx) e per un colatoio roccioso ci ricongiungiamo alla via di salita pochi metri sotto l'intaglio a O del Pizzo dell'Omo.

Tornati alle ciaspole.. beh.. lo potete immaginare. Il Diavolo ci si nega, quindi giù col culo fin dove finisce la neve.

E ci spariamo 600 metri di dislivello tutti d'un fiato!!!

